

## STORIA DI ANDREA LANARI

Andrea Lanari, ha 46 anni e vive a Castelfidardo in provincia di Ancona.

Il 4 giugno del 2012, un grave incidente sul lavoro stravolse la sua vita lasciandolo invalido all'80%. Era felicemente sposato con un bambino di 6 anni e sua moglie era incinta del loro secondogenito.

Andrea lavorava nel settore metalmeccanico ed era addetto alla costruzione di stampi per materie plastiche o metalliche. Una mattina come tante altre, mentre stava facendo un collaudo ad uno stampo di tranciatura, subito dopo aver inserito il materiale sotto lo stampo, si è improvvisamente abbassata la pressa tranciandogli entrambe le mani fino a metà avambraccio. Il titolare della ditta è intervenuto per prestargli i primi soccorsi ed ha chiamato i sanitari che lo hanno immediatamente trasportato in ospedale dove ha subito l'intervento di amputazione. Successivi accertamenti da parte dell'Ispettorato del Lavoro hanno fatto emergere che il macchinario con il quale stava lavorando Andrea non aveva adeguati sistemi di protezione, inoltre non era stato formato ed informato adeguatamente sul suo funzionamento e sulla prevenzione di possibili rischi. Subito dopo essere uscito dall'ospedale si è rivolto all'ANMIL che l'ha aiutato con le pratiche INAIL relative all'infortunio, mentre ha seguito il percorso di protesizzazione al Centro protesi INAIL di Budrio (BO).

Grazie soprattutto ai suoi familiari, genitori, figli e la sua ex moglie - che purtroppo è stata molto provata dall'incidente tanto da chiedere la separazione - ma anche amici, vicini ed ex colleghi di lavoro ha cercato di riprendersi la sua vita che nei primi mesi dall'incidente era diventata particolarmente dura e buia. Andrea infatti dipendeva totalmente dagli altri, oggi invece, grazie ai progressi fatti in campo medico è riuscito a recuperare un'autonomia del 75% e spera ancora di migliorarsi. A pochi mesi dall'incidente la ditta per la quale lavorava ha dichiarato fallimento e del resto Andrea, impegnato nel percorso di riabilitazione e immerso nei problemi familiari non si è dedicato alla ricerca di un lavoro concentrandosi per il tempo che ha a disposizione sui suoi figli che hanno dovuto subire il trauma dell'incidente del padre prima e la separazione dei loro genitori poco dopo.

Grazie all'ANMIL di Ancona ha seguito un Corso in e-learning per OSE (Operatori Sicurezza Etica) organizzato da IRFA, l'Istituto di Riabilitazione e Formazione ANMIL, al termine del quale ha sostenuto un esame per diventare Formatore per la sicurezza.

Nonostante il grave incidente Andrea si sente fortunato rispetto a molti altri lavoratori che purtroppo non sono più tornati a casa e vuole dare un consiglio sia a chi si affaccia per la prima volta sul mondo del lavoro ma anche a chi ne fa già parte ed è: pretendere informazioni sui sistemi di sicurezza presenti sui macchinari con i quali andranno ad operare e non aver paura di denunciarne l'omissione o il malfunzionamento.

Oggi Andrea è impegnato a tempo pieno come "Testimonial/Formatore della sicurezza ANMIL" e presta la sua forte esperienza d'infortunio nelle scuole e nelle aziende, per fare comprendere i rischi che si celano dietro ai lavori e per diffondere l'importanza della prevenzione.

La sicurezza deve essere messa al primo posto!

